

Parole

Con il cuore
scavo
la memoria in cui c'è niente
oltre un pezzo di cielo
non estraneo
con profumo forte
d'infanzia.

Nadia Boneva

Segreteria organizzativa:

Europe Direct - Punto Europa Forlì
Palazzo Orsi Mangelli,
Corso A. Diaz 45, 47100 Forlì
Tel. 0543-374807
Fax 0543-374808
www.puntoeuropa.eu

e-mail: info@puntoeuropa.eu

Viaggio in Bulgaria

una breve immersione nella cultura bulgara:
commenti, poesie e cinema



14 maggio 2008
Sala Gandolfi - Corso Diaz, 45

in collaborazione con

> associazione
universitaria
koiné

MIREES
Interdisciplinary Master's
in East European
Research and Studies


Istituto
per l'Europa
centro-orientale
e balcanica

Programma

Ore 18,00

Presentazione dei lavori: prof. Dimitar Popov

Ore 18,10

Monia Calviello presenta il film
"Orchestra senza nome"

Ore 18,30

Proiezione del film
"Orchestra senza nome"

Ore 20,30-21,00

Aperitivo

Ore 21,00-21,30

Parole e Poesie con la prof.ssa Nadia Boneva

Ore 21,30-21,45

Alfonso Londero presenta il film
"Le scarpe di vernice del milite ignoto"

Ore 21,45

Proiezione del film
"Le scarpe di vernice del milite ignoto"

Presiede la prof.ssa Giuliana Laschi

L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere ai cittadini italiani alcuni tratti caratteristici della cultura bulgara, grazie alla guida di studiosi - bulgari e italiani - del cinema e della letteratura di questo grande Paese che dal 2007 condivide con l'Italia anche l'avventura dell'Unione Europea

Il Viaggio in Bulgaria è anche un modo per celebrare la ricorrenza del 24 maggio, festa nazionale dell'Alfabeto slavo e della Cultura bulgara in onore dei Santi Cirillo e Metodio, che nell'anno 855 codificarono l'alfabeto slavo

Il film

LE SCARPE DI VERNICE DEL MILITE IGNOTO

Лачените обувки на незнайния воин
di Rangel Valchanov (1979)



Il protagonista (il regista Rangel Valchanov) osserva il cambio della guardia davanti a Buckingham Palace ed inconsciamente ritorna alle memorie della sua infanzia attraverso gli occhi di Mone, un bambino di 7 anni, che ci mette di fronte alle questioni della vita. Chi siamo, da dove veniamo? Cosa in noi è mortale e cosa è immortale? Questo mondo non è stato creato per essere osservato ma per prenderci e trascinarci in se stesso. In esso la gente ara e miete, si sposa e muore, gioca come i suoi figli e piange quando si intenerisce.

Trova parole per tutte le occasioni, per farle risuonare nelle canzoni.



ORCHESTRA SENZA NOME

Оркестър без име
di Ljudmil Kirkov (1981)

In una piccola città di provincia, quattro giovani musicisti dilettanti, formano una band e decidono di partire per il mare. Ma gli manca l'amplificatore. Il capo della "Casa della Gioventù" gliene procura uno a condizione di cambiare la cantante solista. Fatto il compromesso i ragazzi si mettono in viaggio. La tournée lungamente attesa inizia. Cominciano a capire la differenza tra sogno e realtà. Dopo varie peripezie i protagonisti capiscono che la cosa più preziosa della vita è l'amicizia e l'amore per la musica.